



CORTE D'APPELLO DI TRENTO

PROCURA GENERALE DI TRENTO

31.12.2021

Prot. n. 7366-21 CA; n. 6356-21 PG

AI SIGNORI PRESIDENTI DEI TRIBUNALI ORDINARI DEL DISTRETTO

AI SIGNORI PRESIDENTI DEI TRIBUNALI PER I MINORENNI DEL DISTRETTO

AI SIGNORI PRESIDENTI DEI TRIBUNALI DI SORVEGLIANZA DEL DISTRETTO

AI SIGNORI PROCURATORI DELLA REPUBBLICA DEL DISTRETTO

AI SIGNORI PROCURATORI DELLA REPUBBLICA PER I MINORENNI DEL DISTRETTO

AI SIGNORI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL DISTRETTO

AGLI UFFICI NOTIFICAZIONI E PROTESTI DEL DISTRETTO

AGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

e p.c.

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

ALLA REGIONE TRENTO ALTO ADIGE
SEGRETERIA GENERALE

LORO SEDI

Oggetto: emergenza sanitaria – evoluzione epidemiologica – normativa emergenziale - divieto di assembramento - tutela della salute pubblica e dei lavoratori – circolare di regolamentazione dell'accesso nelle sedi giudiziarie, di contingentamento delle presenze, in materia di servizio centralizzato di prenotazione degli appuntamenti e numero verde – proroga al 31.3.2022.

A fronte della negativa evoluzione della situazione epidemiologica e delle conseguenti proroghe degli effetti della normativa emergenziale disposta dal d.l. 7 ottobre 2020, n. 125, con circolare del 19.10.2020, sentiti i Capi degli Uffici giudiziari e tenuto conto delle osservazioni dei Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, è stata adottata una stringente regolamentazione uniforme del sistema di accesso nelle sedi giudiziarie dell'intero territorio distrettuale, per esigenze di tutela della

UFFICI GIUDIZIARI DEL TRENTO ALTO ADIGE/SÜDTIROL



salute pubblica e dei lavoratori e al fine di assicurare il più rigoroso rispetto del divieto di assembramento.

Con decreto legge 24.12.2021 N. 221 è stato prorogato fino al 31.3.2022 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Conseguentemente, sino alla data del 31.3.2022:

1. la presenza delle parti, dei difensori, dei testi, dei periti, dei consulenti e degli interpreti deve essere prevista con adeguato distanziamento degli orari di comparizione, distinti e individuati per ciascun procedimento o processo, civile e penale, rimanendo escluso per le attività di udienza che, in relazione ai processi da trattarsi nello stesso giorno, la citazione possa avvenire cumulativamente con indicazione di un unico orario iniziale e, genericamente, delle ore successive; a tal fine, per i processi civili introdotti con citazione, sarà cura dell'ufficio giudiziario provvedere tempestivamente alla fissazione dell'orario preciso di comparizione di cui la cancelleria darà immediata comunicazione ai procuratori delle parti con posta elettronica;

2. per i servizi delle cancellerie, delle segreterie e di ogni altra unità organizzativa, comunque denominata, l'accesso nelle sedi giudiziarie sarà consentito esclusivamente su appuntamento da richiedere, in via telematica o attraverso numero verde, ai due call center centralizzati istituiti, rispettivamente, per gli uffici di Trento e Rovereto e per gli uffici di Bolzano e i cui recapiti risultano da apposito avviso pubblicato sui siti internet di ciascun ufficio giudiziario; il personale addetto ai call center darà immediata comunicazione telematica o telefonica al richiedente del giorno e dell'ora dell'appuntamento, fissandolo in orario differenziato e distanziato dal precedente e dal successivo, con un intervallo congruo in rapporto all'incombente da espletare, così da evitare che presso ogni cancelleria e segreteria si verifichi la contemporanea presenza di più di una persona;

3. rimangono esclusi dal sistema di prenotazione centralizzata degli appuntamenti:

- gli accessi, documentati, per partecipare ad attività di udienza, purché avvengano in orario prossimo, non superiore ai 20 minuti precedenti, a quello stabilito per la comparizione;
- gli accessi, documentati, per attività d'indagine del P.M. o della polizia giudiziaria;
- gli accessi dei componenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati per esigenze istituzionali, nei limiti delle presenze consentite nell'aula consiliare;
- le riunioni per la mediazione, che saranno gestite dalla Segreteria dell'Ordine degli Avvocati con apposito distanziamento di orario;
- gli accessi che rivestono carattere di motivata urgenza, anche se derivanti dall'esigenza di esame degli atti di procedimenti e processi penali da parte dei difensori, da autorizzarsi di volta in volta dal magistrato o dal funzionario responsabile dell'unità organizzativa interessata previa comunicazione telematica o telefonica al *call center* di riferimento che, nel caso in cui accerti situazioni di non compatibilità con l'esigenza di evitare assembramenti, informerà l'ufficio richiesto dell'autorizzazione per ogni opportuna determinazione;

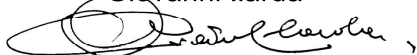
- gli UNEP, che provvederanno in via autonoma alla fissazione degli appuntamenti.

4. i dirigenti degli uffici giudiziari giudicanti, al fine di evitare ogni forma di assembramento, adotteranno le determinazioni necessarie per assicurare la distribuzione delle udienze nei diversi giorni della settimana, evitandone la concentrazione in uno o in alcuni giorni soltanto;

I dirigenti degli uffici sono pregati di assicurare la massima diffusione interna della presente nota circolare e di controllare la sua regolare applicazione.

IL PROCURATORE GENERALE

Giovanni Ilarda



IL PRESIDENTE DELLA CORTE

Gloria Servetti

